



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
=====

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

N. 427 del registro delle determinazioni

CODICE CIFRA: 030/DIR/2011/427

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I.
Avviso per la selezione di Progetti Integrati di Filiera.
Filiera: LATTIERO-CASEARIA
PIF: FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI
Misura 124 - “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”. Concessione degli aiuti.

L'anno 2011, il giorno 03 del mese di maggio, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari.

Il Responsabile della Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale” - Dott. Maizza Francesco - sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso, riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 124 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 – “Beneficiari” e 7 – “Procedure e modalità di accesso”;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase e delle domande di aiuto;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695 del 7/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 0081847 del 07/09/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-122-123-124-132 e 133 che con il predetto provvedimento è stato individuato il primo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico amministrativa è stata effettuata su tutte le domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria, secondo quanto disposto dal paragrafo 7.3 “Istruttoria tecnico-amministrativa” dell'Allegato 8 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 124 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento e il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATO che in conformità a quanto stabilito ai punti 11 e 15 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) risultano espletate con esito positivo tutte le attività, previste ai precedenti punti del medesimo paragrafo, propedeutiche alla definitiva ammissibilità a finanziamento del PIF “FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI” appartenente alla Filiera LATTIERO-CASEARIA;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di aiuto a valere sulla Misura 124 presentata dal legale rappresentante dell'ATI costituita nell'ambito del predetto PIF, definita con esito istruttorio favorevole, così come riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. AOO/030 n. 33439 del 21/04/2011 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha trasmesso al Responsabile della Misura 124 lo schema del presente provvedimento dirigenziale la cui formulazione è stata concordata dagli stessi Responsabili;

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza

P R O P O N E

- di ammettere ai benefici della Misura 124 l'ATI costituita nell'ambito del PIF **"FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI"** (Filiera **LATTIERO-CASEARIA**) di cui è capofila il soggetto riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento. Nel predetto allegato è riportato l'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro **360.000,00** e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro **352.080,00**.
Nello specifico per l'organismo/ente di ricerca la spesa ammessa a finanziamento è pari ad euro 320400 e l'aiuto pubblico concesso è pari ad euro 320400. Per gli altri soggetti (imprese di produzione e/o di trasformazione) aderenti alla stessa ATI la spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro 39.600,00 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 31.680,00;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta quale unico soggetto beneficiario l'ATI di cui è capofila **AGRICOLA S. PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE**;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate paragrafo 7.8 - "Spese ammissibili" dell'Allegato 8 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di stabilire che gli interventi/attività ammessi ai benefici dovranno concludersi entro **18 mesi** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'aiuto;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATI - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- di stabilire che il soggetto capofila dell'ATI beneficiaria degli aiuti dovrà presentare al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124) - preliminarmente all'avvio delle attività e, comunque, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del primo acconto - apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento da adottarsi successivamente e di accettare le condizioni ivi riportate;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124);
- di stabilire che nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione presso la CCIAA di tutti i soggetti aderenti all'ATI, riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- di stabilire che l'aiuto concesso deve essere erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di

pagamento:

- domanda di pagamento di acconto;
- domanda di pagamento del saldo;
- di stabilire che potranno essere presentate due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento delle attività: la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso, mentre la seconda non potrà essere superiore al 90% del contributo totale concesso. La domanda di pagamento dell'aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, dalla relazione esplicativa delle attività già espletate nonché da altra eventuale documentazione ritenuta necessaria, deve essere inviata al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124) – Lungomare Nazario Sauro 45/47;
- di stabilire che la prima domanda di pagamento dell'acconto deve essere rilasciata nel portale SIAN entro **180** giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione di concessione dell'aiuto e la copia cartacea della stessa dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la seconda domanda di pagamento dell'acconto deve essere rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto – nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN a seguito del completamento degli interventi/attività ammessi ai benefici e, comunque, entro e non oltre **trenta giorni** dal termine stabilito nel presente provvedimento di concessione per l'ultimazione degli interventi/attività. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, dalla relazione finale esplicativa di tutte le attività espletate e dei risultati conseguiti nonché da altra eventuale documentazione ritenuta necessaria e dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire, inoltre, che con successivo provvedimento amministrativo saranno stabilite ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi/attività previsti nel progetto di cooperazione ammesso a finanziamento e di rendicontazione delle spese;
- di stabilire che il soggetto capofila dell'ATI beneficiaria degli aiuti dovrà rispettare, unitamente agli altri soggetti aderenti all'ATI per quanto di propria competenza, i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai

- competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- c. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
 - d. monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
 - e. assicurare che non venga modificata la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto di cooperazione per tutta la durata del progetto, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia e al legale rappresentante del PIF;
 - f. assicurare che tutte le attività/iniziative previste dal progetto di cooperazione siano realizzate;
 - g. assicurare che vengano accreditate – sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso per la realizzazione del progetto di cooperazione – secondo le modalità e gli accordi stabiliti nell'atto costitutivo, i mezzi propri di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
 - h. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione delle operazioni.

NORME

- a. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010), ove pertinente per i soggetti interessati;
 - b. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
 - c. previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell'Avviso di selezione di PIF, nel presente provvedimento di concessione del contributo nonché nel successivo provvedimento che stabilirà ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi/attività e di rendicontazione delle spese - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito nella normativa di riferimento nonché, per la Misura di che trattasi, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
 - di precisare che le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi i fini della formulazione della graduatoria;
 - di precisare che le eventuali modifiche progettuali che riducano la spesa ammessa – fatte salve eventuali varianti concesse – e/o la mancata realizzazione degli interventi/attività ammessi ai benefici da parte dei singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF possono compromettere i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal bando e comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 124 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, al soggetto beneficiario riportato nell'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della

Misura 124 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e di incaricare, allo scopo, il Responsabile della Misura 124 a provvedere all'invio a InnovaPuglia S.p.A.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 124
(Maizza Francesco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 124 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale"- Dott. Maizza Francesco;

VISTA la legge regionale n. 7/97, la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 124, che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere ai benefici della Misura 124 l'ATI costituita nell'ambito del PIF "**FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI**" (Filiera **LATTIERO-CASEARIA**) di cui è capofila il soggetto riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento. Nel predetto allegato è riportato l'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro **360.000,00** e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro **352.080,00**.

Nello specifico per l'organismo/ente di ricerca la spesa ammessa a finanziamento è pari ad euro 320.400,00 e l'aiuto pubblico concesso è pari ad euro 320.400,00. Per gli altri soggetti (imprese di produzione e/o di trasformazione) aderenti alla stessa ATI la spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro 39.600,00 e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro 31.680,00;

- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 1 pagina e riporta quale unico soggetto beneficiario l'ATI di cui è capofila **AGRICOLA S. PIETRO DI LATERZA P. E MANGINI V. SOCIETA' SEMPLICE**;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate paragrafo 7.8 - "Spese ammissibili" dell'Allegato 8 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;
- di stabilire che gli interventi/attività ammessi ai benefici dovranno concludersi entro **18 mesi** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'aiuto;
- di stabilire che è fatto obbligo al soggetto capofila dell'ATI - anteriormente all'inizio degli interventi/attività ammessi a finanziamento - di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al medesimo soggetto capofila sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- di stabilire che il soggetto capofila dell'ATI beneficiaria degli aiuti dovrà presentare al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124) - preliminarmente all'avvio delle attività e, comunque, antecedentemente alla presentazione della domanda di pagamento del primo acconto - apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento e nel provvedimento da adottarsi successivamente e di accettare le condizioni ivi riportate;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione, al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124);
- di stabilire che nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione presso la CCIAA di tutti i soggetti aderenti all'ATI, riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- di stabilire che l'aiuto concesso deve essere erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento di acconto;
 - domanda di pagamento del saldo;
- di stabilire che potranno essere presentate due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento delle attività: la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso, mentre la seconda non potrà essere superiore al 90% del contributo totale concesso. La domanda di pagamento dell'aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, dalla relazione esplicativa delle attività già espletate nonché da altra eventuale documentazione ritenuta necessaria, deve essere inviata al Servizio Agricoltura (Responsabile della Misura 124) – Lungomare Nazario Sauro 45/47.
- di stabilire che la prima domanda di pagamento dell'acconto deve essere rilasciata nel portale SIAN entro **180** giorni naturali e consecutivi dalla data della comunicazione di concessione dell'aiuto e la copia cartacea della stessa dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale.

Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- di stabilire che la seconda domanda di pagamento dell'acconto deve essere rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto – nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN a seguito del completamento degli interventi/attività ammessi ai benefici e, comunque, entro e non oltre **trenta giorni** dal termine stabilito nel presente provvedimento di concessione per l'ultimazione degli interventi/attività. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, dalla relazione finale esplicativa di tutte le attività espletate e dei risultati conseguiti nonché da altra eventuale documentazione ritenuta necessaria e dovrà pervenire al Servizio Agricoltura entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN, pena l'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire, inoltre, che con successivo provvedimento amministrativo saranno stabilite ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi/attività previsti nel progetto di cooperazione ammesso a finanziamento e di rendicontazione delle spese;
- di stabilire che il soggetto capofila dell'ATI beneficiaria degli aiuti dovrà rispettare, unitamente agli altri soggetti aderenti all'ATI per quanto di propria competenza, i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- c. osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- d. monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- e. assicurare che non venga modificata la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto di cooperazione per tutta la durata del progetto, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia e al legale rappresentante del PIF;
- f. assicurare che tutte le attività/iniziative previste dal progetto di cooperazione siano realizzate;
- g. assicurare che vengano accreditate – sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso per la realizzazione del progetto di cooperazione – secondo le modalità e gli accordi stabiliti nell'atto costitutivo, i mezzi propri di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;

- h. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione delle operazioni.

NORME

- a. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010), ove pertinente per i soggetti interessati;
- b. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- c. previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell'Avviso di selezione di PIF, nel presente provvedimento di concessione del contributo nonché nel successivo provvedimento che stabilirà ulteriori specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi/attività e di rendicontazione delle spese - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito nella normativa di riferimento nonché, per la Misura di che trattasi, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
- di precisare che le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi i fini della formulazione della graduatoria;
- di precisare che le eventuali modifiche progettuali che riducano la spesa ammessa – fatte salve eventuali varianti concesse – e/o la mancata realizzazione degli interventi/attività ammessi ai benefici da parte dei singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF possono compromettere i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal bando e comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;
- di incaricare il Responsabile della Misura 124 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, al soggetto beneficiario riportato nell'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 124 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari dell'avvenuta concessione degli aiuti e di incaricare, allo scopo, il Responsabile della Misura 124 a provvedere all'invio a InnovaPuglia S.p.A.;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 1 pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

**Il Dirigente del Servizio Agricoltura
(dott. Giuseppe Mauro Ferro)**

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, il presente provvedimento viene pubblicato all'albo di questo Servizio per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____

Il Funzionario Responsabile
(M.C. Buttiglione)